

Commissioni di Quartiere: consuntivi 2020

Viganello

La CQ di Viganello è composta da sei membri (due sono rimasti vacanti) e si è trovata a dover esercitare le sue funzioni in nella situazione pandemica. Era a scadenza mandato ma per l'annullamento delle elezioni comunali è stata prorogato il termine di un anno. La CQ non ha interrotto o diminuito le attività. L'agenda prevedeva di riunirsi di regola ogni secondo mercoledì del mese, impegno che in gran parte è stato rispettato, si è riunita fisicamente otto volte. In periodo di restrizioni non si è mai potuta incontrare con più di 5 persone. Delle sue delegazioni o dei singoli membri sono stati impegnati per questioni specifiche: per partecipare ad altre sedute con altri membri di altre commissioni o dell'Ufficio quartieri, con funzionari del Comune, per riunioni con la Direzione scolastica delle scuole elementari, per fare foto per segnalazioni, per fare sopralluoghi, e per altri motivi. È stata inoltre svolta l'assemblea di quartiere del 2019 il 4 marzo in un'aula multiuso delle scuole elementari folta e partecipata. Erano presenti anche il Sindaco, il Vicesindaco, e due Municipali (Cristina Zanini Barzaghi e Roberto Badaracco). Oltre alle sedute "fisiche" i membri hanno comunicato tra loro per posta elettronica e telefono. Si sono moltiplicate le discussioni e i contatti attraverso email o il gruppo WhatsApp CQ Viganello. Su nostra richiesta è stato svolto il 21.10.2020 un incontro tra una delegazione della CQ guidata dalla vicepresidente Marilena Ranzi Antognoli, con Roberto Boldini, Michele Codella, Francesco Rinaldi, e il Municipio, parlando di vari temi, sia ad esempio della recente segnalazione delle piste ciclabile e della gestione delle aree esterne della parrocchia di Santa Teresa, su questo ultimo punto il Municipio ha deciso di intavolare una discussione più ampia "atta a sondare il vostro interesse per una possibile concessione ad uso pubblico di tutto il sedime esterno dei fondi comprendendo anche l'attuale campo di calcio, ipotizzando la realizzazione di una nuova area verde": affaire à suivre.

Francesco Rinaldi si è incontrato più volte con il gruppo di lavoro per la valorizzazione del premio Americo Caratti. Michele Amadò con Francesco Rinaldi fanno parte del gruppo festa campus USI- SUPSI, che comprende i presidenti delle commissioni di quartiere di Molino Nuovo e Pregassona e una delegazione del Comune di Lugano, e la responsabile del progetto per USI-SUPSI, Sophie Maffioli. Il presidente e la vice presidente Marilena Ranzi Antognoli si sono incontrati con lo studente universitario Mattia Tognola, per la sua tesi di master sulla destinazione di Villa Costanza, con anche il presidente della ACTV, Giorgio Zürcher. Abbiamo diffuso e promosso il sondaggio proposto da Tognola nel quartiere, coinvolgendo anche le sezioni politiche e le associazioni. Florio Spadini si è incontrato con funzionari addetti per la questione "campo di pallacanestro" alle scuole elementari. Michele Codella a nome della CQ un necrologio sul CdT per Claudio Antonietti deceduto il 4 febbraio 2020.

Tra le segnalazioni e proposte annoveriamo la richiesta al Municipio di permettere allo spazio artistico il Cortile di poter mantenere nei depositi nel comparto ex PTT, il materiale, arredi, strumenti del teatro che è stato sfrattato. Sarà da valutare quale spazio si potrà destinare auspicabilmente a Viganello alle attività teatrali, e di didattica teatrale. La CQ

tramite i suoi membri ha inoltrato all'Ufficio quartieri segnalazioni puntuali, e sollecitato altri cittadini che hanno chiesto alla CQ di segnalarli direttamente sul sito web preposto.

La CQ ha mantenuto la disponibilità e la pressione per valorizzare il premio Americo Caratti conferito ai migliori studenti residenti a Viganello a conclusione delle scuole medie. Ha incaricato Francesco Rinaldi di collaborato con le direzioni, sia delle Scuole Elementari sia delle Scuole Medie con questo intento. Purtroppo per la pandemia quest'anno non si è potuto organizzare nulla a livello pubblico e non si sono potute svolgere le attività auspicate. La CQ si rammarica di non aver visto alcuna comunicazione sui media della Direzione scolastica, sulla premiazione di quest'anno.

La CQ ha mantenuto strette relazioni con le Associazioni presenti sul territorio, alcune ben rappresentate nella CQ, al fine di qualificare il quartiere al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini. Una questione di rilievo e spesso discussa internamente alla CQ e nel quartiere, ha riguardato il futuro del deposito ARL. Viganello non ha una storia antica, e di conseguenza monumenti di tale epoca. La sua storia è stata il passaggio da una realtà rurale ad una pre-industriale grazie in primis alla ricca presenza di rogge e dunque di forza motrice naturale. La sua storia è moderna e "industriale". In seguito il quartiere è divenuto residenziale. Sono rimaste poche tracce di quel importante periodo, quando c'era anche il tram che giungeva sino a Cadro-Dino e portava sino a Lugano. Il riuso di tale edificio non sarebbe semplicemente un capriccio di nostalgici bensì l'affermazione di una storia che caratterizza il quartiere. Per una buona qualità della vita è essenziale avere dei luoghi che lo contrassegnino. Di fronte al progetto di edificazione di una palazzina sostanzialmente residenziale sul sedime del deposito dell'ARL che prevedeva l'abbattimento del vecchio deposito, abbiamo a lungo discusso, con pareri anche distinti, e proposto di mantenere l'edificio, che potrebbe avere diverse destinazioni, e in particolare se fosse acquistato dalla Città, utilizzi che da più parti sono stati suggeriti. Il resto del sedime potrebbe comunque prevedere una nuova edificazione. Ci ralleghiamo di constatare che il Comune è deciso per la tutela dell'autorimessa, dopo gli interventi critici della Società ticinese per l'arte e la natura (Stan), la presa di posizione critica dell'Associazione cittadini per il territorio di Viganello, una petizione sottoscritta da 1.700 cittadini a salvaguardia dell'edificio e un preavviso negativo dal Cantone che indica che il progetto non soddisfa il principio di inserimento paesaggistico e urbanistico previsto dalla Legge cantonale sullo sviluppo territoriale. Una modifica del piano regolatore permetterà sia la conservazione dell'autorimessa sia l'edificazione con un nuovo progetto. Tale scelta è lungimirante anche in relazione ai dati che dimostrano che sempre più appartamenti sono sfitti e della diminuzione costante della popolazione. Investire sul riuso di edifici storici e meritevoli è una via maestra per migliorare la qualità di vita di quartiere che altrimenti rimangono dormitori privi di punti di aggregazione, centri di incontro.

La CQ si era già espressa nel medesimo modo con le stesse motivazioni sul sedime ex PTT, anche facendo fare un workshop di studio agli studenti di architettura della SUPSI sulle possibili destinazioni e il riuso almeno di una parte degli edifici progettati dall'architetto R. Tami.

La CQ ha sostenuto in questo senso anche l'indagine dello studente Mattia Taglioni, dell'Università di Losanna, seguito dalla professoressa Heidi Strebel, che riguarda la sua tesi di master sulle possibili destinazioni di Villa Costanza; studio che ha trovato il pieno interesse del Municipio. Con un incontro e vari stimoli successivi e comunicazioni per via

elettronica abbiamo contribuito alla sua ricerca. Abbiamo convenuto la necessità di rivalutare la Villa insieme al parco, le due realtà non sono separabili, e vanno inoltre inserite in uno studio di progettazione del percorso di mobilità lenta e verde a Viganello e in collegamento con altri quartieri.

La CQ insieme a quelle di Pregassona e Molino Nuovo hanno proposto una festa popolare (Festa in Corte) per l'inaugurazione del nuovo Campus USI-SUPSI, e stiamo lavorando con l'USI, la SUPSI, il Comune e lo studio it's di Lugano Architettura e Interni.

L'inaugurazione ufficiale sarà il 22 marzo 2021, ma per la festa, abbiamo proposto di rimandarla a settembre, a causa della pandemia. Se vorrà essere popolare e dovrà coinvolgere anche associazioni, commerci... popolazione della zona, non può essere ostacolata da mille paletti pandemici.

Progetti della Commissione (2017-2020)

1 Proposta al Municipio di uno studio pilota nel quartiere di Viganello che crei le condizioni affinché si possa realizzare e inserire nel futuro piano regolatore di Lugano un piano regolatore dei percorsi pedonali. Con questa spirito e prospettiva si intende affrontare da subito i casi urgenti di sicurezza segnalati da più parti, ma in relazione ad una visione più ampia e articolata per cercare soluzioni efficaci e coerenti col "sistema generale".

2 Vegliare sul concorso di idee e la realizzazione della nuova scuola affinché la soluzione sia condivisa (con informazione alla popolazione), che sia mantenuto lo spazio verde e disponibile del comparto, che sia affrontata la questione di cosa mantenere dei vecchi edifici, e della memoria storica della ex fabbrica di gasosa.

3 Con le altre Associazioni sul territorio ipotizzare gli utilizzi più adeguati nel comparto di proprietà di Lugano (ex PTT), auspicando che il trasferimento dei servizi del DSU in quel comparto siano provvisori.

4 Elaborare proposte per "integrare" i flussi e gli spazi del futuro campus SUPSI-USI nella vita di Viganello.

5 Coinvolgere Associazioni e cittadini ad una più importante partecipazione all'Assemblea di Quartiere.

Su tutti questi punti ci siamo spesi, e soprattutto i membri attuali della Commissione: abbiamo fatto la proposta al punto 1, e seguito con attenzione le questioni della sicurezza nel quartiere con segnalazioni, proposte, lettere (anche al Dipartimento del Territorio del Cantone sugli attraversamenti pedonali (via Rava, via Ruvigliana); sulla nuova scuola si è fatto un concorso di idee, e come Commissione, con diversi pareri, ci siamo impegnati per rendere il più possibile partecipata la decisione finale con proposte di miglioramento futuro di processi partecipativi, come quello di comprendere nelle giurie di progetti edificatori importanti del quartiere un membro della CQ; sul punto 3 abbiamo raggiunto pienamente l'obiettivo auspicato; sul punto 4 abbiamo fatto la proposta della festa popolare nella corte del campus, magari una festa con scadenza triennale insieme ai due quartieri coinvolti maggiormente dal campus (Molino Nuovo e Pregassona). Sul punto 5 possiamo sempre migliorare, ma di certo la partecipazione alle assemblee è stata buona e vivace.